

5617

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

MOSTRA DI AUTOGRAFI, MANOSCRITTI
E STAMPE MUSICALI SICILIANE

ALLESTITA PER LA

SETTIMANA SICILIANA

La mostra di autografi, manoscritti e stampe musicali siciliane prevista nel quadro delle manifestazioni della « Settimana siciliana » si propone l'intento di porre in evidenza l'apporto dato dalla Sicilia attraverso i secoli all'arte musicale. Così dagli innografi siculo-bizantini si giunge fino a Vincenzo Bellini ed ai minori operisti del primo Ottocento, passando attraverso le musiche due-trecentesche largamente influenzate da Troubadours e du Minnesinger, delle quali purtroppo, per quanto riguarda la Sicilia, non si conservano documenti, attraverso la scuola dei polifonisti siciliani del Cinque-Seicento di cui da recente è stata rivendicata l'esistenza, attraverso la cantata del d' Astorga e l'opera di Alessandro Scarlatti.

La mostra documenta inoltre, per la parte bizantina e gregoriana, l'attività degli scriptoria monastici siciliani e per le edizioni rinascimentali l'esistenza di un'editoria musicale locale che a Palermo e Messina diede belle e nitide stampe, non inferiori a quelle celebri di Venezia e di altri centri italiani.

aprirebbe largamente i suoi sontuosi saloni alle radunanze musicali. Contemporaneamente ogni chiesa di qualche importanza, per tutta l'estensione dell'isola, aveva la sua cappella musicale. Il paese tutto richiedeva musica; ne è prova il sorgere, a Palermo e a Messina, di stamperie musicali le quali rivaleggiano, per bellezza di tipi e nitidezza di edizioni, con le celebri stamperie veneziane. Parecchi compositori siciliani stamparono inoltre a Venezia, altri a Milano o a Roma.

Bibliografia: F. MOMPELLIO, *Pietro Vinci madrigalista siciliano. Appendice: I madrigalisti siciliani*, Milano 1937; O. ТИВЬ, *The Polyphonic School in Sicily of the Sixteenth-Seventeenth Century*, in «Musica Disciplina», vol. V, 1951.

Pietro Vinci.

(Nicosia, prov. Enna, verso il 1540 - Nicosia 1584).

Il Vinci è il più antico dei polifonisti siciliani di cui si abbia notizia. Viaggiò per l'Italia in gioventù e nel 1568 si fissò a Bergamo, dove fu maestro di cappella nella Basilica di S. Maria Maggiore. Colto da nostalgia della terra natale e fors'anche spinto da ragioni di salute, fece ritorno in Sicilia nel 1581. Fu subito nominato maestro di cappella alla Cattedrale di Nicosia, nella quale città morì in ancor verde età. Ebbe contatti ed anche dimestichezza con altri grandi musicisti italiani dell'epoca sua, che fu quella della più fervida vita musicale cinque-

centesca. A Bergamo ed a Nicosia dovette tener scuola, per quanto di pochi dei suoi allievi si conoscano i nomi.

Il Vinci pubblicò non meno di 22 libri di composizioni polifoniche, 13 dei quali di musica profana, 9 di sacra. Madrigali staccati di lui apparvero in raccolte antologiche fin nei primi decenni del Seicento. Come si vedrà dagli esemplari esposti, quasi tutti i libri, in particolare quelli di madrigali, furono ristampati, qualcuno anche più volte, la qual cosa dimostra la voga di cui godette la musica del Vinci.

Bibliografia: F. MOMPELLIO, op. cit.

13. * IL 1° LIBRO DE' MOTTETTI A 5 VOCI - Venezia, Scotto 1558 (ristampa).

LONDRA, British Museum.

È questa la prima pubblicazione che si conosca di un polifonista siciliano; tuttavia essa non è che

una ristampa, quindi l'opera dovette apparire già qualche anno prima.

14. IL 1° LIBRO DELLA MUSICA A 2 VOCI - Venezia, Scotto 1560 (ristampa).

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

Si tratta di una raccolta di composizioni prive di testo, portanti ciascuna un titolo che talvolta ha riferimento alla Sicilia (p. e.: *Castro Joanni*, *Fontana di Chiazza*, ecc.), scritte probabilmente per

esercitazione scolastica in quello stile incerto che non è interamente vocale e non ha ancora la libertà dello strumentale (vedi raccolta analoga del Verso a pag. 20).

I libri de' Madrigali a 5 voci:

15. IL 1° LIBRO - Venezia, Scotto 1563 (r.).

PALERMO, Bibl. Comunale.

16. IL 3° LIBRO - Venezia, Scotto 1579 (r.).

MODENA, Bibl. Estense.

17. IL 4° LIBRO - Venezia, Scotto 1583 (r.).

MODENA, Bibl. Estense.

18. IL 6° LIBRO - Venezia, Scotto 1584.

MODENA, Bibl. Estense.

19. * IL 7° LIBRO - Venezia, Scotto 1584.

MODENA, Bibl. Estense.

I libri de' Madrigali a 6 voci:

20. * IL 1° LIBRO - Venezia, Scotto 1571.

ROMA, Bibl. S. Cecilia.

21. IL 2° LIBRO - Venezia, Scotto 1579.

MODENA, Bibl. Estense.

22. 14 SONETTI SPIRITUALI SU VERSI DI VITTORIA COLONNA - Venezia, Scotto 1580 (r.).

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

Il Vinci compose queste musiche atteggiate spiritualmente su versi della famosa poetessa amata da Michelangelo e dedicò questo libro ad una seconda Vittoria Co-

lonna, figlia di Marc'Antonio Duca di Tagliacozzo Vicerè di Sicilia, al quale egli era molto obbligato. Non è nota la prima edizione di quest'opera.

23. * IL 1° LIBRO DE' MOTTETTI A 8 VOCI - Venezia, Scotto 1582 (ristampa).

PALERMO, Bibl. Sgarbi di Lo Monaco.

L'esemplare qui esposto è difettoso (mancante di alcuni fogli). Si conosce di quest'opera un altro solo esemplare (Bologna, Bibl. del Conservatorio), che è a sua

volta incompleto. Ambedue le copie sono ristampe di precedente edizione non nota. Fra esse è possibile un'integrazione soltanto parziale.

24. IL 1° LIBRO DELLE MESSE A 4 VOCI - Venezia, Scotto 1582.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

Di Messe del Vinci sono noti soltanto due libri, questo a 4 voci,

l'altro a 5, 6, 8 voci (Venezia, Scotto, 1575).

Giovanni Domenico Carrozza.

25. * IL 1° LIBRO DE' MADRIGALI A 5 VOCI - Venezia, Vincenti 1598.

VENEZIA, Bibl. Marciana.

Di questo musicista si sa soltanto ch'era maestro di cappella a Castoreale (prov. di Messina) sul cader del sec. XVI. Il suo nome

è di nobile famiglia messinese. Non risulta che abbia dato alle stampe altre composizioni oltre quella qui esposta.

Anselmo Di Fazio.

Ennese, frate agostiniano, il Di Fazio fu uomo di grande erudizione, vissuto a cavallo dei due se-

coli. Diede alle stampe tre, forse quattro libri di musiche sacre e profane.

A.127



BASSO

DI PIETRO VINCI SICVLO

IL PRIMO LIBRO DI MOTTETTI

A CINQUE VOCI:

NOVAMENTE DATO IN LVCE.



In Vinegia, Appresso Girolamo Scotto.
M D L V I I I

Francesco Bruno ed altri.

30. LE RISA A VICENDA, VAGHI E DILETTEVOLI MADRIGALI A 5 VOCI POSTI IN MUSICA DA DIVERSI AUTORI, RACCOLTI E NUOVAMENTE DATI IN LUCE DA GIO. PIETRO FLACCOMIO SICILIANO DI MILAZZO - Venezia, Vincenti 1598 (r.).

FERRARA, Biblioteca Comunale.

Il Flaccomio, raccoglitore della presente opera, fu anch'esso musicista. Nato da famiglia patrizia a Milazzo verso la metà del XVI sec., fu prete, maestro di cappella a Madrid sotto Filippo III e più tardi elemosiniere del Duca di Savoia. Morì a Torino nel 1617.

Su 17 autori rappresentati nella raccolta « Le risa a vicenda »,

7 sono siciliani, e cioè Francesco Bruno da Alcara, Giov. Dom. Carrozza, Vincenzo Gallo da Alcara, Girolamo Lombardo, Erasmo Marotta, Cornelio La Morsia, Francesco Tomeo.

Di suo, il Flaccomio pubblicò un libro di musiche sacre ed uno di profane.

Vincenzo Gallo.

(Alcara, prov. di Messina, fra il 1560 e il '70 - Palermo 1624).

Fu Minore Conventuale, peritissimo in musica, tanto che fu contemporaneamente maestro di cappella al Duomo di Palermo ed alla Cappella Palatina della stessa città. Destinava umilmente i pro-

venti dell'arte sua all'ingrandimento ed all'abbellimento del suo monastero. Poco rimane della sua produzione, che è andata dispersa o perduta.

31. SALMI DEL RE DAVID - Palermo, Maringo 1607.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

Erasmo Marotta.

(Randazzo, prov. Catania, 1578 - Palermo 1641).

Il Marotta studiò musica in Roma, fu prete alla Curia romana e nel 1610 ottenne di far parte della Compagnia di Gesù. Fu poi nelle

case della Compagnia di Mineo (Catania) e Palermo. Prese a testo del suo unico libro di Madrigali alcuni brani dell'« Aminta » del

Tasso, i quali canti furono probabilmente eseguiti quali intermedi del dramma quando sotto il Vice-re Duca d'Ossuna (1611-1616) al Teatro dello Spasimo in Palermo si rappresentò la famosa produzione tassiana. Da ciò nacque la leggenda che il Marotta avesse

musicato tutta l'« Aminta », avesse inventato il dramma pastorale in musica, contasse fra i creatori del melodramma. La realtà è invece assai più modesta. Quelle inesattezze si ripetono dai letterati italiani del Sette e dell'Ottocento, fino al Carducci (*Opere* XIV, 263).

32. * AMINTA MUSICALE, IL 1° LIBRO DE' MADRIGALI A 5 VOCI Venezia, Gardano 1600 (r.).

LONDRA, British Museum.

33. RACCOLTA DI MOTTETTI, LIBRO 1° - Palermo, Maringo 1635.

NAPOLI, Bibl. dei Filippini.

Pietro Maria Marsolo.

Il Marsolo era di Messina e nel 1612 si trovava a Ferrara quale maestro di cappella. Pubblicò

quattro libri di Madrigali, oltre alle stampe ora esposte, dei quali solo uno ci è giunto completo.

34. MISSA, MOTECTA VESPERARUMQUE PSALMI A 8 VOCI - Venezia, Vincenti 1606.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

35. MOTECTA A 5 VOCI, LIBRO 2° - Venezia Vincenti 1614.

FERRARA, Bibl. Comunale.

Antonio il Verso.

(Piazza Armerina, prov. Enna, fra il 1560 e il '70 - Palermo verso il 1621).

Abile organista, fu il più prolifico dei compositori siciliani cinque-secenteschi, avendo pubblicato una quarantina di libri di musiche sacre e profane, di cui soltanto quattro, purtroppo, sembra siano giunti integri fino a noi,

mentre parecchi altri sono incompleti. Allievo di Pietro Vinci, è a lui superiore nell'arditezza e nella ricerca espressiva. Fu persona di cultura, versata negli studi storici.

36. IL 1° LIBRO DELLA MUSICA A 2 VOCI - Palermo, De Franceschi 1596 (r.).

PALERMO, Bibl. Comunale.

Analogo per contenuto al 1° libro della Musica a 2 voci del Vinci (vedi pag. 15), comprende composizioni scritte negli anni di studio, com'è detto nella dedica.

37. * L'8° LIBRO DE' MADRIGALI A 5 VOCI - Venezia, Adardino 1603.

VENEZIA, Bibl. Marciana.

38. IL 15° LIBRO DE' MADRIGALI A 5 VOCI - Palermo, Maringo 1619.

LONDRA, British Museum.

39. * IL 3° LIBRO DE' MADRIGALI A 6 VOCI - Palermo, Maringo 1607.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

I libri di Madrigali a 5 del Verso vanno per trent'anni dal 1590, anno della pubblicazione del primo, al 1619, anno del 15°. Questo ultimo, che è cronologicamente l'ultima delle stampe musicali de Il Verso, porta l'indicazione di *opera* 36. Contiene un « Lamento di Arianna » che compare undici anni dopo quello del Monteverdi e un « Combattimento di Tancredi e Clorinda » che compare diciannove anni prima di quello del Monteverdi.

Tre libri di Madrigali a 6 voci, quattro a 3, cinque di Mottetti e Canzoni sacre, uno di Villanelle completano la produzione versiana.

Filippo Bonaffino.

Era un musicista messinese, ma non si ha di lui altra notizia.

40. MADRIGALI CONCERTATI - Messina, Brea 1623.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

Domenico Campisi.

(Regalbuto, prov. Enna, 1588 - Palermo 1641).

Domenicano, allievo di Antonio Il Verso, fu organista e professore di teologia. In tal qualità visse a lungo a Roma, dove contò fra le personalità della cultura del tempo. Lasciò due raccolte sacre, mentre altre due di Mottetti andarono perdute.

41. LILIA CAMPIS, BINIS, TERNIS, QUATERNIS, QUINIS ET SENIS VOCIBUS MODULANDA, LIBER V - Roma, Masotto 1627.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

Sigismondo d'India.

Sigismondo d'India, nobile palermitano, fu tra i musicisti siciliani quegli che seppe levarsi a maggior volo, non solo quale polifonista dell'ultimo Cinquecento, ma anche quale monodista del primo Seicento, in ciò simigliante a Claudio Monteverdi. La sua forte, originale personalità attende ancora di essere a fondo esaminata nel campo di quegli studi che indagano le manifestazioni drammatiche musicali del primo Seicento.

Pochissimo si sa della vita di

lui. Se ne trovano tracce nelle maggiori città artistiche italiane, ma la tappa più lunga del suo cammino rimane quella alla Corte Sabauda, dove sostò dal 1611 al 1623. Verso il 1625 vengono a mancare completamente le notizie sul D'India.

Una ventina di pubblicazioni, in massima parte di musica profana, costituiscono la sua produzione, fra la quale sono da notare specialmente gli otto libri di Madrigali e i cinque di musiche ad una voce.

Bibliografia: F. MOMPELLIO, *Appendice ai Madrigali ad una voce*, libro 1°, Milano 1942.

42. * IL 1° LIBRO DE' MADRIGALI A 5 VOCI - Milano, Tradate 1606.

LONDRA, British Museum.

43. LE MUSICHE DA CANTAR SOLO SUL CLAVICORDO - Milano, Tini e Lomazzo 1609.

GENOVA, Bibl. Universitaria.

44. * IL 2° LIBRO DELLE VILLANELLE ALLA NAPOLETANA - Venezia, Gardano 1612.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

45. IL 5° LIBRO DEI MADRIGALI A 5 VOCI - Venezia, Amandino 1616.

PARIGI, Bibl. Nationale.

46. IL 3° LIBRO DELLE MUSICHE AD 1 E 2 VOCI - Milano, Lomazzo 1618.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

Giuseppe Palazzotto.

Don Giuseppe Palazzotto Tagliavia dei Conti di Castelvetro nacque in quest'ultima città verso la fine del Cinquecento, fu ricevuto nel 1606 nella Congregazione dell'Oratorio di Palermo, studiò musica con Antonio il Verso, fu più tardi arcidiacono a Cefalù

ed esaminatore sinodale.

Nella Congregazione ebbe importanti cariche, sia musicali che disciplinari. Sembra abbia fatto stampare nove libri di sue composizioni, mentre non ce ne sono rimasti che cinque, fra musica sacra e profana.

47. IL 1° LIBRO DE' MOTTETTI - Palermo, Maringo 1616.

NAPOLI, Bibl. dei Filippini.

48. SACRE CANZONI MUSICALI - Messina, Brea 1631.

NAPOLI, Bibl. dei Filippini.

Claudio Pari Borgognone.

Nulla si sa di questo musicista che abitava a Palermo nel secondo decennio del Seicento. Dalla dedica al 3° libro appare come egli fosse un « oltremontano » e quindi la denominazione di Borgognone bisogna intenderla non come cognome materno (in Sicilia vigeva l'uso spagnuolo di far seguire il cognome del padre da quello della madre), ma come in-

dicazione della sua patria d'origine. Probabilmente egli si chiamò Claude Paris.

Si noti la coincidenza, a proposito del 4° libro, di un secondo « Lamento d'Arianna », che vedeva la luce nello stesso anno, nella stessa città e presso lo stesso stampatore che imprimeva quello di Antonio il Verso nel 15° libro di quest'ultimo (vedasi pag. 20).

49. * IL PASTOR FIDO, 2° LIBRO DE' MADRIGALI A 5 VOCI - Palermo, Maringo 1611.

PALERMO, Museo del Teatro Massimo.

50. * IL 3° LIBRO DE' MADRIGALI A 5 VOCI - Palermo, Maringo 1616.

PALERMO, Museo del Teatro Massimo.

51. IL LAMENTO D'ARIANNA, 4° LIBRO DE' MADRIGALI A 5 VOCI - Palermo, Maringo 1619.

PALERMO, Bibl. Comunale.

Mario Capuano.

52. SACRE ARMONIE A 3 VOCI - Venezia, Vincenti 1637.

BOLOGNA, Bibl. del Conservatorio.

Da questo libro, che è un'op. 1, si apprende che il Capuano era dottore e rivestiva la carica di maestro di cappella alla Cattedrale di Noto. Morì nel 1649 e nello

stesso anno si pubblicavano postumi altri tre libri di composizioni sacre di lui. Null'altro si sa di questo musicista.

Francesco Fiammingo.

53. PASTORALI CONCENTI AL PRESEPE - Venezia, Vincenti 1637.

PALERMO, Bibl. Comunale.

Nel frontespizio di questa stampa, indicata come op. 3, il Fiammingo è chiamato dottore. Sembra abbia scritto anche un volume di Cantate a 3 voci, che è andato

perduto. Niente altro si sa di lui. Questi « Pastorali Concerti », incompleti a Palermo, si conservano integri a Breslavia.